

Prot.o1/PV/BA/2023

Napoli 07 marzo 2023

Al Provveditore Regionale
per l'Amministrazione Penitenziaria della Campania
Dott.ssa Lucia **CASTELLANO**
NAPOLI

Al Direttore dell'Ufficio della Formazione del Provveditorato Regionale
per l'Amministrazione Penitenziaria della Campania
Dott.ssa Carlotta **GIAQUINTO**
NAPOLI

E,p.c;

Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione
ROMA

All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida **DEL GROSSO**
ROMA

Alla Segreteria Generale O.S.A.P.P.
Leo **BENEDUCI**
ROMA

Oggetto: Impiego Istruttori Regionale Campania.

Egregio Provveditore,

Con la presente, in riferimento alla nota m_DG.DAPPR11. del 24/02/2023 n. 0013086.U, le scriventi Organizzazioni Sindacali affiliate fra di loro, intendono evidenziare una obiettiva difficoltà ad orientarsi rispetto alle linee guida intraprese dall'Ufficio Formazione del PRAP di Napoli, per quanto in oggetto riportato.

Ci si interroga sulla opportunità di prevedere un taglio tout court del personale istruttore della Campania e/o del numero delle edizioni dei corsi "Multidisciplinare" e "Police training", da rimodulare, stando alla su citata circolare, sulla base di un fabbisogno nazionale non prevedibile né quantificabile, in ogni caso **RESIDUALE**:

Difatti, parlando di obbligo a svolgere **IN VIA PRIORITARIA** l'incarico di istruttori su tutto il territorio salvo "indisponibilità opportunamente motivate e documentate ci si riferisce a **TUTTI GLI ISTRUTTORI DI ITALIA...**

Ergo, se per ipotesi a Verbania mancassero istruttori, per arrivare a chiamare quelli in servizio in regione Campania dovrebbe verificarsi la contestuale e progressiva indisponibilità di tutti gli istruttori limitrofi anche al fine di non gravare sull'erario (principio di efficienza ed economicità).

Al contempo pare ci siano istruttori in Campania che hanno dato disponibilità a svolgere il proprio compito di istruttore, senza ricevere nemmeno una risposta dalla formazione...altri distaccati in regione e non coinvolti nei corsi in essere in virtù della posizione di distacco temporaneo.

In altri casi documentati, fare l'istruttore sembrerebbe è stato reputato dal Dirigente dell'Ufficio Formazione un intralcio in quanto corrispondente a "depauperare il personale" poiché si distarrebbe il suddetto dai compiti di Istituto.

Per quanto riguarda il "favorire il personale istruttore ad espletare il proprio compito su tutto il territorio", proprio di recente non è stata concessa l'auto di servizio ad un istruttore (dichiarato nel caso di specie come mezzo più economico) ostacolando in maniera non trascurabile.

Si ricorda inoltre che per quanto riguarda l'abilitazione all'uso dello sfollagente, questa non è riservata solo agli allievi agenti nelle scuole, ma deve essere programmato (come già accade in altre regioni) per tutto il personale (DPR N551/1992 art.7 e 14).

Quindi, è necessaria una programmazione concreta e lungimirante in tal senso, ad oggi totalmente mancante, utilizzando il più possibile gli istruttori di difesa personale, che, si ricorda, non rappresentano costo alcuno rispetto a docenti esterni dei quali ci si avvale in altri corsi (vedi corso "benessere/essere bene" per personale civile) per i quali vengono depauperate centinaia di euro per ogni edizione.

Alla luce di quanto esposto, considerando la forte richiesta del personale di Polizia Penitenziaria a partecipare a corsi di **Tiro, Multidisciplinare, Police Training e Difesa personale**, si invitano gli organo in indirizzo a rivedere completamente il contenuto della circolare in oggetto richiedendo in primis di utilizzare al meglio e come disposto dalla circolare sopra enunciata gli Istruttori a livello regionale.

Il Segretario Generale Al.Si.P.Pe



Vincenzo PALMIERI
SEGRETARIO REGIONALE OSAPP